

Partenariato Albania-Banca Mondiale

Hackaj I.

in

Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.).
Albania, un'agricoltura in transizione

Bari : CIHEAM

Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2)

1998

pages 267-277

Article available on line / Article disponible en ligne à l'adresse :

<http://om.ciheam.org/article.php?IDPDF=CI01.1534>

To cite this article / Pour citer cet article

Hackaj I. **Partenariato Albania-Banca Mondiale**. In : Lerin F. (ed.), Civici A. (ed.), Sisto L. (coord.), Myrta A. (coord.). *Albania, un'agricoltura in transizione*. Bari : CIHEAM, 1998. p. 267-277 (Options Méditerranéennes : Série B. Etudes et Recherches; n. 15(2))



<http://www.ciheam.org/>
<http://om.ciheam.org/>

Partenariato Albania-Banca Mondiale

Ibrahim Hackaj
Banca Mondiale, Tirana (Albania)*

I. Brevi cenni storici

L'Albania ha intrecciato rapporti di lavoro con le istituzioni di Bretton Woods e il Fondo Monetario Internazionale (FMI) alla fine del 1991 quando per la prima volta il paese ha chiesto di divenire membro di istituzioni finanziarie internazionali. L'Albania è passata da una rigida pianificazione centralizzata e dal controllo completo di ogni aspetto della vita dei cittadini ad un'economia di libero mercato. La Repubblica di Albania è diventata membro della Banca Mondiale il 15 ottobre 1991.

Una nuova fase di cooperazione tra l'Albania e la Banca mondiale ha avuto inizio con le elezioni del 22 marzo 1992 e la vittoria della democrazia. Il paese si trova in una situazione critica caratterizzata da una produzione quasi completamente stagnante, dall'assenza di un ordinamento legislativo e dall'esodo diventato la speranza di molti albanesi. Negli ultimi mesi del 1991 l'inflazione è pari al 500%.

Secondo la Banca mondiale, il periodo successivo alle elezioni può essere un'occasione per offrire aiuto, arrestare il crollo economico che portava l'Albania nel caos e sostenere il processo con un programma di rivitalizzazione. Viene quindi formulata la proposta relativa al sostegno finanziario e tecnico e ad un programma di riforma rigoroso e completo. Questo programma si poggia su un accordo con il FMI agli inizi del 1992. Si ottiene così il sostegno da parte di altri donatori e dell'Unione Europea.

Con la vittoria del Partito Democratico e con la formazione nell'aprile 1992 del primo governo non comunista, retto dal Primo Ministro Meksi, si apre una nuova fase per l'Albania e la cooperazione con le istituzioni di Bretton Woods. Il lavoro preparatorio effettuato in gennaio e febbraio si è rivelato decisivo: il programma di stabilizzazione (con il FMI) e il progetto delle *Importazioni critiche* (con la Banca mondiale) sono già pronti quando il nuovo governo si apprestava a lavorare. I negoziati si concludono nei mesi di maggio e giugno e il progetto di *Importazioni critiche* viene presentato al Consiglio della Banca il 25 giugno 1992. Due mesi dopo la formazione del nuovo governo, l'Albania guadagna il diritto di ricorrere a crediti dell'Associazione Internazionale per lo Sviluppo (AIS), di più facile accesso rispetto ai prestiti concessi dalle banche commerciali (un periodo di grazia di 10 anni, commissione di servizio 0,75% con 40 anni di scadenza). In luglio, oltre alla messa a punto di questo progetto di importazioni destinato a soddisfare le urgenti domande in materia agricola, energetica e di trasporto, l'Albania intraprende un programma di stabilizzazione macroeconomica con il sostegno e l'accordo del FMI. Pochi giorni dopo la firma dell'accordo si tiene a Tirana la riunione di coordinamento degli aiuti, diretta dall'Unione Europea per l'estensione del sostegno internazionale e l'armonizzazione degli sforzi di diversi donatori. Il primo agosto 1992, la Banca Mondiale apre la sua sede permanente a Tirana.

* Il punto di vista espresso è quello dell'autore e non rispecchia necessariamente la politica della Banca Mondiale

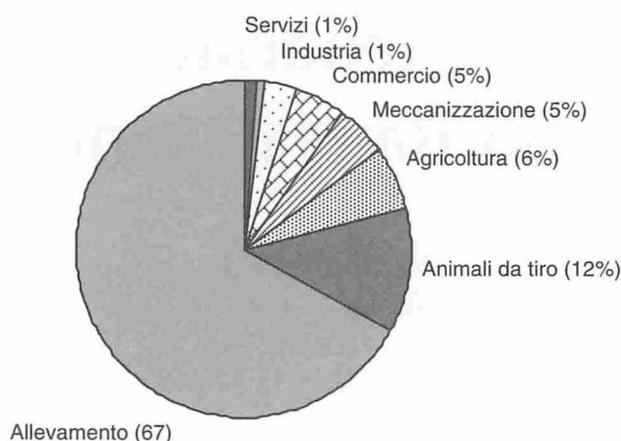


Fig. 1. Utilizzazione del credito concesso dalla Banca Mondiale sino al 31.12. '95

Dalla primavera 1992 ad oggi, la cooperazione intensiva e fruttuosa tra il governo albanese e la Banca Mondiale non è mai stata smentita. Attualmente, il governo ha un portafoglio di 20 progetti in fase di sviluppo e altri sei in preparazione. Nell'ultimo semestre, sono stati approvati tre di questi progetti: il progetto per i lavori urbani (4 milioni di \$), il progetto di distribuzione dell'energia (30 milioni), il progetto dell'agro-industria (7 milioni) e il progetto di sistemazione forestale. Dopo 4 anni di collaborazione, il portafoglio del governo albanese con la Banca Mondiale raggiunge la somma di 241 milioni di \$ (vedi tabella).

II. Strategia per lo sviluppo dell'agricoltura

Su richiesta del governo albanese, un'équipe di esperti della Banca Mondiale e della Comunità Europea ha effettuato una visita di lavoro in Albania durante la primavera e l'estate del 1992 per valutare e preparare, con gli esperti del governo albanese, un programma a breve e medio termine per l'agricoltura. L'équipe lavora sulla base degli obiettivi fissati dal nuovo governo. Il rapporto prodotto da questa équipe è stato arricchito di raccomandazioni avanzate dal governo e presentate in occasione della riunione del gruppo dei 24 paesi donatori nel luglio 1992. In questo difficile periodo di transizione da un'economia pianificata verso un'economia di mercato, il rapporto presenta una strategia per l'agricoltura albanese alla quale sono stati conferiti compiti molto importanti a breve e medio termine.

A breve termine si tratta di risolvere numerose urgenze economiche come la sicurezza alimentare di una popolazione di 3,3 milioni di abitanti ; i redditi e l'occupazione per la popolazione rurale ; il sostegno per la transizione verso un'economia di mercato in agricoltura...Per poter assicurare questo sviluppo, bisogna stabilire un quadro legislativo e amministrativo ed un nuovo sistema istituzionale basato sull'economia di mercato.

Nel quadro delle misure d'urgenza, bisogna notare l'eliminazione progressiva del controllo dello Stato sugli input della produzione agricola per pervenire ad una distribuzione ed utilizzazione efficiente e razionale. E' stata redatta una legislazione sulla libertà del commercio all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti agricoli e sulla libertà dei prezzi (ad eccezione del grano). Anche il regime di commercio estero è stato liberalizzato (ad esclusione degli aiuti alimentari) quando il lek è stato reso convertibile. La riforma fondiaria è stata programmata e realizzata in tre anni. Le terre, nelle zone delle cooperative agricole, sono state distribuite ai contadini che le coltivavano. Nel settore bancario è stata accordata priorità al credito agrario per finanziare le entrate fornite dai donatori internazionali al fine di accrescere la produzione locale.

Sono state elaborate ulteriori misure di sostegno alla politica dei prezzi e di commercializzazione in agricoltura. Le operazioni di credito agrario sono state accompagnate dalla ristrutturazione del sistema bancario nel suo insieme : liquidazione della Banca di sviluppo agricolo ; creazione della Banca commerciale agricola come istituzione destinata ad accordare crediti agli agricoltori e agli imprenditori agricoli. Il governo si è fatto carico della copertura dei prestiti della Banca per lo sviluppo agricolo. In seguito alla riforma fondiaria, è stata elaborata una legge sul mercato della terra (acquisto e vendita). La messa a punto del programma di privatizzazione delle imprese pubbliche di commercializzazione e di trasformazione dei prodotti agricoli è stata anche intrapresa.

Il programma di rapida transizione verso l'economia di mercato è stato accompagnato da diverse sovvenzioni statali per i gruppi "a rischio" della popolazione. La privatizzazione delle terre è stata supportata dal sostegno al reddito per circa il 10% della popolazione rurale meno abbiente. La liberalizzazione dei prezzi al consumo e la privatizzazione delle imprese sono state programmate ed applicate attraverso una politica sociale in cui lo Stato si fa carico in parte dell'aumento dei prezzi, dell'assistenza sociale per i disoccupati e della riduzione della povertà nelle zone rurali più remote.

La cooperazione del governo albanese con la Banca Mondiale (AIS), nel settore agricolo in particolare, è stata molto importante nella fase di transizione verso un'economia aperta.

Grazie alla cooperazione tra il governo albanese e la Banca mondiale, i progetti sono stati messi a punto con successo accrescendo la fiducia dei diversi donatori. Il progetto di ammodernamento della rete irrigua ha ottenuto il cofinanziamento dell'OPEP, del Fondo Kuwaitiano, dei governi olandese e italiano che assumono il 57% del costo totale. Il progetto per la viabilità è stato finanziato per il 44% dal governo italiano.

Tabella 1. Utilizzazione del credito concesso dalla Banca mondiale sino al 31.12.'95

	Crediti in Lek	Crediti in US\$	N° operazioni
Allevamento	130 674 616	1 414 565,51	3 533
Animali da tiro	23 081 843	246 962,29	675
Agricoltura	11 574 215	123 535,33	347
Meccanizzazione	10 115 259	108 952,54	185
Commercio	9 904 600	107 755,57	214
Artigianato	5 561 268	60 217,70	114
Industria	2 417 055	26 184,99	45
Servizi	1 175 644	12 821,46	30
TOTALE	194 504 500	2 101 995,39	5 143

III. Breve descrizione dei progetti nel settore agricolo

1. Il progetto sulle importazioni critiche

Costo totale: 55,3 milioni di \$

(AIS 44,1 milioni \$; dono della Svizzera 2,6 milioni, partecipazione del governo albanese 2,3 milioni)

Durata: 3,5 anni

Inizio: 25 giugno 1992.

Descrizione del progetto :

Il progetto mira a sostenere la produzione nei settori chiave dell'economia per un periodo di 12-18 mesi assicurando l'importazione, distribuendo agli utenti merci ritenute necessarie vista la riduzione della produzione e migliorando gli approvvigionamenti richiesti dal settore agricolo.

Il progetto include tre capitoli :

- agricoltura: fornitura di input per le produzioni vegetali per la campagna 1992-93 (semi, concimi e antiparassitari, pezzi di ricambio e attrezzature agricole, pezzi di ricambio per l'irrigazione) ;
- energia : acquisto di materiali e attrezzature per riparare le centrali termiche, manutenzione della rete di distribuzione di energia elettrica nelle città di Tirana, Scutari e Durazzo e rafforzamento del sistema di distribuzione e di controllo ;
- trasporto e amministrazione : finanziamento di materiale per gli uffici e per le strutture pubbliche responsabili dei progetti e dei servizi di assistenza tecnica.

Le direzioni del Ministero delle Finanze, responsabili del progetto, hanno realizzato con successo e nei termini previsti l'acquisto tramite gara d'appalto di merci e servizi. Il progetto si è concluso. Il 30% circa dei fondi è stato utilizzato per le importazioni legate al settore agricolo. Il progetto ha contribuito all'accrescimento della produzione agricola dell'11% nel 1993 e del 7% nel 1994. Su una superficie superiore a 60.000 ha di terre irrigue sono state installate attrezzature importate.

Direttore dell'unità presso il Ministero delle Finanze: Rezar Turdiu.

Task manager dell' AIS: Ewald Goetz.

2. Crediti per l'ammodernamento del settore agricolo

Costo totale : 55 milioni di \$

Durata : 3 anni

Inizio : novembre 1993

Descrizione del progetto :

Il progetto di ammodernamento del settore agricolo (CRSA) sostiene la politica di riforma del governo soprattutto per quel che concerne i prezzi, la distribuzione delle terre, delle cooperative e delle aziende di Stato, la privatizzazione delle imprese agricole, la ristrutturazione della Banca agricola.

Il progetto è stato finanziato dal Fondo economico di cooperazione d'oltre mare del Giappone (OEFC) (20 milioni di \$) e dal governo olandese (5 milioni).

Il governo albanese ha lanciato il programma di privatizzazione delle terre e di politica dei prezzi in agricoltura. Quasi tutta la terra è stata distribuita agli agricoltori, l'80% dei quali è già in possesso di titoli di proprietà. L'agricoltura, che contribuisce al 50% del PIL (Prodotto Interno Lordo), ha potuto aumentare l'offerta. Recentemente, il Parlamento ha approvato una legge per la vendita e l'acquisto della terra e il trasferimento gratuito delle terre utilizzate dai lavoratori delle vecchie aziende statali. La maggior parte delle piccole e medie imprese del settore commerciale agricolo e della trasformazione sono privatizzate. Attualmente sono in fase di privatizzazione le grandi imprese. L'attribuzione di prestiti si effettua sulla base di programmi d'impresa preparati dagli imprenditori privati e approvati dalla Banca commerciale agricola.

Sino ad oggi, i prestiti concessi agli imprenditori agricoli ammontano a 4,6 milioni di US\$, mentre il progetto prevede un pacchetto globale di 5 milioni.

Direttore dell'unità presso il Ministero delle Finanze : Rezar Turdiu.

Task manager dell' AIS : Ewald Goetz.

I programmi della BM

Ristrutturazione dei sistemi irrigui



© Foto: Ibrahim Hackaj

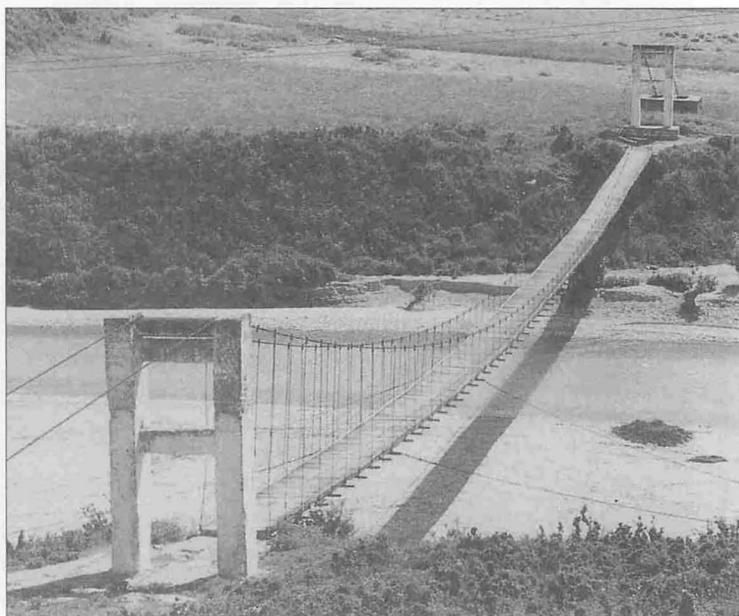


I programmi della BM

Ristrutturazione degli edifici e dei ponti



© Foto: Ibrahim Hackaj



3. Progetto pilota per la riduzione della povertà rurale

Costo totale : 6,7 milioni \$

(AIS 2,4 milioni)

Inizio del progetto : aprile 1993.

Descrizione del progetto :

Il progetto si prefigge di ridurre la povertà nelle zone rurali, di promuovere lo sviluppo dei mercati e la partecipazione locale con un approccio graduale. Durante l'esecuzione del progetto pilota nelle zone di montagna più remote, sono stati realizzati più di 175 lavori nei villaggi come ad esempio l'ammodernamento della rete stradale e dei sistemi di comunicazione, la refezione nelle scuole e nei centri medici. Questi lavori hanno permesso la riabilitazione di infrastrutture e la creazione di posti di lavoro. Nel quadro del progetto sono stati accordati più di 3.000 prestiti per attività con un sistema creditizio per villaggio. Il progetto è stato realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo albanese, ente autonomo stabilito dal governo come istituzione di transizione. Durante la fase preparatoria del progetto sono stati utilizzati fondi del PNUD e dei Fratelli della Speranza (ONG francese).

Il progetto è in corso. E' attualmente finanziato dal governo italiano (2 milioni di US\$) con assistenza tecnica del governo francese e svizzero.

4. Progetto per lo sviluppo rurale

Costo del progetto : 12 milioni \$

(AIS 6 milioni)

Descrizione del progetto :

Il progetto mira a finanziare piccoli lavori nei villaggi più lontani e l'ammodernamento delle infrastrutture. Il progetto organizzerà la distribuzione di più di 9.000 prestiti che saranno accordati dai Fondi di credito del villaggio.

Il governo svizzero ha fornito 2,5 milioni di \$ per appoggiare le attività del progetto nel distretto di Pukë e il governo albanese accorderà 0,5 milioni di \$ per i lavori civili, l'assistenza tecnica e la formazione.

Alla fine del 1995, erano stati distribuiti crediti in 9 distretti, 33 comuni e 100 villaggi, contro 1 distretto, 3 comuni e 6 villaggi all'inizio del 1992. Il numero di clienti ha raggiunto la cifra di 4.750, il numero di crediti accordati 5.143 e la somma media di credito per cliente 37.819 lek (400 US\$ circa). La percentuale di rimborsi continua ad essere del 100%.

I lavori per le infrastrutture nel 1995 sono stati effettuati in altri sei distretti del paese coprendo così, alla fine del 1995, 27 distretti su scala nazionale. Nello stesso anno, sono stati messi a punto 123 progetti per la costruzione di strade, acquedotti, sistemi irrigui, ammodernamento di scuole e di centri medici.

Tabella 2. Progetti di infrastrutture nel 1995

N°	Tipo di progetto	N° di progetti	Peso specifico (%)	Parametri tecnici
1	Strade	51	42	147 km
2	Acquedotti	19	16	59 km
3	Perimetri irrigui	44	35	197 km/8079 ha
4	Scuola	2	2	93 m ²
5	Centri medici	2	2	230 m ²
6	Altro	5	3	
Totale		123	100	

Dal suo esordio sino a fine 1995, il progetto può essere presentato nel modo seguente :

Totale dei sotto-progetti:	283	
Sotto-progetti conclusi:	183	
Somme in contratto:	573.362.763	lek
Distretti coinvolti:	27	
Comuni:	168	
Villaggi:	264	
Costo medio per sotto-progetto: 2 milioni di lek		

Direttore della Fondazione albanese di sviluppo: **Genc Juka**

Task manager dell' AIS: **Maria Novak.**

5. Progetto per l'ammodernamento della rete irrigua

Costo: 44,1 milioni di \$

(AIS 10 milioni)

Durata: 6 anni

Entrata in vigore: novembre 1994.

Descrizione del progetto:

L'agricoltura, uno dei settori più importanti dell'economia, dipende enormemente dall'irrigazione. Durante le trasformazioni democratiche del paese, i sistemi di irrigazione e di bonifica hanno subito gravi danni (circa 114.000 ha). Pertanto il sistema di irrigazione-drenaggio, realizzato con il vecchio regime, non esisteva quasi più a causa della mancanza di fondi pubblici. Così, su 417.000 ha di superficie irrigabile, nel 1993 solo 80.000 ha (19%) hanno potuto essere realmente irrigati.

Il progetto d'irrigazione mira ad aumentare il rendimento delle proprietà dei nuovi imprenditori e dell'intera produzione agricola attraverso l'ammodernamento del sistema di irrigazione e di drenaggio nella zona più fertile dell'Albania e soprattutto nelle regioni in cui i fabbisogni idrici delle colture nei mesi primaverili ed estivi sono maggiori. Durante l'inverno bisogna assicurare il miglior sistema di drenaggio. Nel quadro del progetto, 21 perimetri irrigui che coprono 73.000 ha e 18 perimetri di drenaggio che coprono una zona di 99.000 ha nei distretti di Fier, Lushnjë, Kavajë, Tirana, Durazzo, Krujë e Kurbin verranno ristrutturati. Il progetto prevede riforme che permettono di assicurare la durabilità degli investimenti per l'irrigazione e il drenaggio.

Il progetto è cofinanziato dal Fondo dell'OPEP (6 milioni \$), dal Fondo Kuwaitiano (10 milioni), dai governi olandese (6 milioni) e italiano (2,13 milioni).

Il progetto in esame è tra i più evoluti di quelli messi a punto dal governo albanese in collaborazione con la Banca mondiale. E' stato stimato che sino ad oggi, è stato realizzato il 55% dei lavori di ristrutturazione per l'irrigazione e che a fine 1996 saranno completati i lavori di ammodernamento della rete di drenaggio. Alla luce dei risultati ottenuti, si prevede la chiusura del progetto per il primo semestre 1997 e cioè quattro anni prima della scadenza prevista durante i negoziati. Grazie a ciò, la Banca Mondiale ha accettato di esaminare la possibilità di estendere questo programma a altri 13 distretti previa un'adeguata valutazione.

Direttore dell'unità di gestione del progetto: **Ylli Dede.**

Task manager dell' AIS: **Toru Konishi.**

6. Progetto per lo sviluppo dell'agro-industria

Costo: 7 milioni \$

(AIS 6 milioni)

Durata: 3 anni

Entrata in vigore: febbraio 1996

Descrizione del progetto:

L'allevamento contribuisce per metà al PIL e i prodotti caseari rappresentano il 60% circa dei redditi degli agricoltori.

Durante gli ultimi anni, l'industria di trasformazione del latte era in una situazione critica in seguito alle difficoltà di manutenzione delle attrezzature tecniche e al non rinnovamento della tecnologia di trasformazione.

Il passaggio dalla proprietà collettiva alla proprietà privata ha messo fuori uso una parte dell'industria di trasformazione che era stata creata nel quadro di un'economia centralizzata. Il progetto di sviluppo delle agro-industrie sosterrà la ristrutturazione di questo settore. Il progetto attribuisce una linea di credito per investimenti nelle industrie di trasformazione, soprattutto nel settore lattiero - caseario.

Il progetto appoggerà a lungo termine gli imprenditori delle industrie di trasformazione per introdurre nuove tecnologie al fine di approvvigionare il mercato locale e sostenere l'esportazione secondo gli standard internazionali.

Nel quadro del progetto, verrà accordata assistenza tecnica e materiale alle istituzioni albanesi che si occupano del controllo della qualità degli alimenti.

Coordinatrice del progetto: **Katerina Rodi.**

Task manager dell'AIS : **Vinod Goel.**

7. Progetto per la viabilità nei villaggi

Costo: 34 milioni di \$

(AIS 15 milioni; governo italiano 15 milioni)

Durata: 3 anni

Entrata in vigore: ottobre 1995.

Descrizione del progetto:

Il progetto mira all'ammodernamento delle infrastrutture rurali che, date le pessime condizioni, rappresentano un grave ostacolo per lo sviluppo locale del settore privato e per gli investimenti stranieri. Il progetto interviene nelle zone a grande potenziale agricolo.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

- incoraggiare l'agricoltura attraverso la ristrutturazione e la manutenzione delle strade nelle aree agricole;
- manutenzione delle strade dei villaggi e loro gestione;
- riduzione della povertà rurale e sviluppo dell'impiego;
- incoraggiare contratti e servizi tecnici stradali.

Il progetto riabiliterà 975 km di strade e cioè una zona di 150.000 ha e una popolazione di 425.000 abitanti (19% della popolazione rurale del paese). La manutenzione delle strade creerà 55 posti di lavoro.

L'ente responsabile dell'esecuzione del progetto è la Direzione generale delle strade.

Direttore generale delle strade: **Ljuka Llukani.**

Task manager dell' AIS: **Luis Revuelta.**

8. Progetto forestale

Costo: 21,6 milioni \$

(AIS 8 milioni; prestito del governo italiano 8,5 milioni; donazione 2,5 milioni)

Durata: 6 anni.

Entrata in vigore: giugno 1996.

Descrizione del progetto:

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- rinnovo delle foreste e dei pascoli degradati di proprietà dello Stato e incoraggiamento al loro uso sostenibile;
- orientamento del settore "foreste e pascoli" verso l'economia di mercato e promozione delle attività commerciali.

Gli elementi del progetto sono:

- sviluppo istituzionale, con il rafforzamento della Direzione generale delle foreste e dei pascoli decentralizzando la struttura a livello delle prefetture;
- miglioramento della gestione delle foreste pubbliche;
- ammodernamento e costruzione della viabilità forestale;
- gestione delle foreste e dei pascoli comunali (un'unità di gestione è stata creata nel febbraio 1995).

Direttore dell'unità di gestione: **Arian Turdiu.**

Task manager: **Ewald Goetz.**

Tabella 3. Progetti del governo albanese con la Banca mondiale

Progetti approvati	IDA (equivalente in dollari)
Progetto di importazioni critiche	41,1
Miglioramento del settore agricolo	20,0
Riduzione della povertà rurale	2,4
Trasporto I	18,0
Acquedotto di Durazzo	15,0
Rete di assistenza sociale (assistenza tecnica)	5,5
Sviluppo del mercato del lavoro	5,4
Riforma economica (assistenza tecnica)	4,0
Ammodernamento della rete di irrigazione	10,0
Ammodernamento delle scuole	9,6
Ammodernamento del settore della sanità	12,0
Riduzione degli sprechi energetici	5,0
Settore imprenditoriale e settore finanziario	15,0
Ammodernamento dell'amministrazione fiscale	6,0
Viabilità rurale	15,0
Sviluppo rurale	6,0
Sviluppo delle agro-industrie	6,0
Ammodernamento del sistema energetico	
Foreste e pascoli	10,0
Totale	240,6
<hr/>	
Progetti in preparazione	
Trasporto	25,0
Sviluppo delle aree urbane	5,0
Lavori civili e piccole imprese	3,0
Miglioramento del settore pubblico	20,0
Protezione del Lago di Ohri	5,0
Sviluppo del settore privato	10,0
Totale	68,0